

## SUONA LA CAMPANELLA

**LA RIVOLUZIONE**  
UN'ISTRUZIONE SU MISURA  
PER I 1.715 ALUNNI  
GRAZIE A PC E TABLET

**IL PROGETTO**  
L'UNIVERSITÀ BICOCCA  
HA FIRMATO IL PIANO  
COSTATO 150MILA EURO

# La scuola digitale piace a tutti e va in Parlamento

*Carugate punta sull'hi-tech*

di BARBARA CALDEROLA

- CARUGATE -

UN CLIC per studiare, un clic per riascoltare le lezioni come e quando si vuole. E se penne e calami da libro Cuore sono in soffitta da decenni, è arrivato il turno anche di carte e registri: la buona scuola a Carugate è a una svolta storica, all'insegna del digitale. La rivoluzione passa per computer, tablet, insomma tecnologia spinta per i 1.715 alunni, i primi a sperimentare un'istruzione su misura. Sono questi i cardini del neonato distretto hi-tech, un progetto firmato dall'Università Bicocca che ha riscosso l'interesse dall'amministrazione fin dagli albori, tanto che la Giunta per cambiare passo ha messo a disposizione 150mila euro.

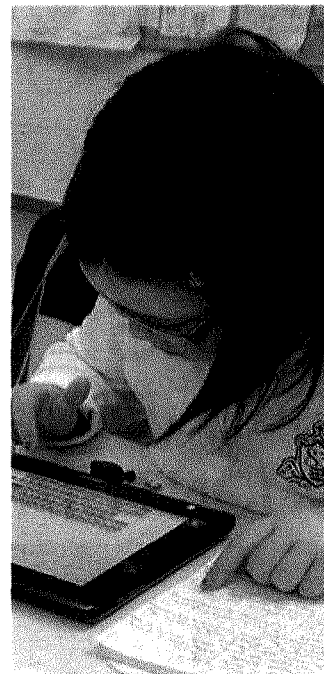
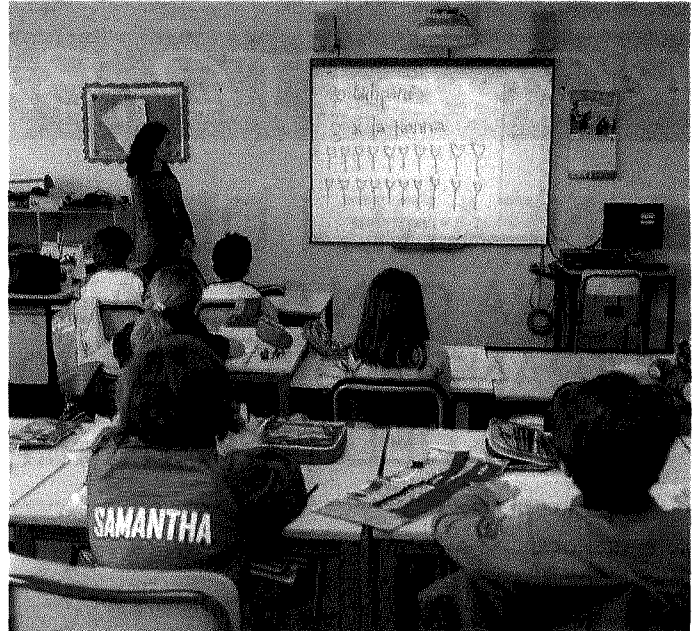
UN FIORE all'occhiello per il sindaco Umberto Gravina che "chiude in bellezza" dopo due mandati, in primavera ci saranno le elezioni e cederà il testimone. «I ragazzi sono la nostra scommessa sul futuro, investire per aiutarli è la scelta migliore che un Comune possa fare». Il progetto è talmente strategico che stamani verrà presentato ufficialmente in Parlamento. A fare gli onori di Carugate ci sarà l'aspirante successore di Gravina, il vicesindaco Paolo Grimoldi. A portare avanti il lavoro in questi mesi con tenacia è stato Michele Bocale, assessore all'Istruzione. «Il cambiamento sta avvenendo per gradi», ricorda.

“ IL SINDACO  
GRAVINA

**I ragazzi sono la nostra scommessa sul futuro e investire per aiutarli è la scelta migliore che un Comune possa fare**

E non potrebbe essere altrimenti: abituarsi a professori che danno i voti elettronici non è così automatico.

«PER NOI ADULTI - spiega il primo cittadino - con la scuola digitale abbiamo proprio voluto portare alla ribalta strumenti che per gli studenti sono all'ordine del giorno». La didattica, cioè cosa si insegna, non cambierà di una virgola. I giudizi restano quelli, i metodi di valutazione pure, ma anziché essere scritti a penna, saranno tradotti in file. Innegabili i vantaggi, risparmi di tempo e un taglio netto della burocrazia per un processo sempre più corto e sempre più trasparente. «E che si porterà in dote la qualità», sottolinea l'assessore. L'istruzione recupera, se mai l'aveva persa, quella centralità di cui si discute tanto oggi. «E non a parole» aggiunge il sindaco. Non saranno solo i ragazzi a beneficiare del nuovo corso. Dopo di loro, toccherà a famiglie e all'intera città. Tutto quel che si fa all'interno degli istituti sarà



### PASSAPAROLA

**Cambieranno anche i rapporti scuola-genitori e scuola-municipio per avere comunicazioni più rapide per il bene degli alunni**

sempre a disposizione di tutti. «Cambieranno anche i rapporti scuola-genitori e scuola-Palazzo», sottolineano in municipio. Comunicazioni più rapide e meno mediate, «per il bene degli alunni». L'humus che ha reso possibile il cambiamento, la condizione numero uno, è la rete wi-fi.

**ALTRO GRANDE** sogno inseguito da Carugate e ormai realtà. Insieme all'aggiornamento del parco macchine, quell'hardware che fa girare i software su misura studiati dai cervelli dell'Università. «Siamo in presenza di una piattaforma di assoluta innovazione e intendiamo proseguire con ulteriori iniziative», dice Davide Diamantini, docente dell'ateneo Milano-Bicocca, coordinatore scientifico del progetto.

barbara.calderola@ilgiorno.net